

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	XV

CAPITOLO I

IL FENOMENO DEL *CHILD-GROOMING*

1. La nozione di <i>child-grooming</i>	1
2. Le diverse tipologie di <i>child-grooming</i>	3
3. Le fasi del <i>child-grooming</i>	5
4. Il profilo degli adescatori	10
5. Il profilo delle vittime	14
6. La dimensione del fenomeno	15
7. Prime conclusioni	17

CAPITOLO II

LE TECNICHE DI TIPIZZAZIONE DEL *CHILD-GROOMING* NEL DIRITTO PENALE COMPARATO

Gli obblighi di incriminazione di fonte sovranazionale	19
--	----

SEZIONE I

L'incriminazione del child-grooming nei sistemi di common law

1. Introduzione	24
2. Comunicare con un minore per scopi sessuali	25
3. Incitare o sollecitare un minore a compiere o subire atti sessuali	29
4. Incontrare o viaggiare per incontrare un minore per scopi sessuali	33

	<i>pag.</i>
5. Soggetto attivo e soggetto passivo del reato di adescamento	37
6. L'incriminazione del <i>child-grooming</i> quale soluzione a problemi di ordine processuale e probatorio	38
7. Conclusioni	41

SEZIONE II

*L'incriminazione del child-grooming
nei sistemi di civil law*

1. Introduzione	43
2. Proporre un incontro ad un minore per scopi sessuali o di sfruttamento	44
2.1. Contatto mediante le TIC	47
2.2. Proposta di un incontro	48
2.3. Realizzazione di atti materiali diretti ad incontrare un minore	48
2.4. Il fine di commettere un reato sessuale o di pedopornografia	51
3. L'adescamento diretto a procurarsi materiale pedopornografico	52
4. Influire su un minore per scopi sessuali o di sfruttamento	55
5. Soggetto attivo e soggetto passivo del reato di adescamento	59
6. Conclusioni	59

CAPITOLO III

L'ADESCAMENTO DI MINORI
NELL'ORDINAMENTO ITALIANO

SEZIONE I

*L'irrelevanza penale dell'adescamento di minori
prima della novella del 2012*

1. Introduzione	63
2. Le difficoltà di equiparare l'adescamento al tentativo dei reati sessuali e di sfruttamento	65
2.1. Idoneità degli atti di adescamento	66
2.2. Univocità degli atti di adescamento	72
3. Le iniziative legislative volte ad incriminare l'adescamento di minori	76
4. L' <i>iter</i> di approvazione della l. 1° ottobre 2012, n. 172, di ratifica ed esecuzione della Convenzione di Lanzarote	79
5. Sintesi	83

SEZIONE II

*Il delitto di adescamento di minorenni**(art. 609-undecies c.p.)*

1.	Introduzione	85
2.	Soggetto attivo e soggetto passivo del reato	87
3.	L'infelice definizione legislativa di adescamento	89
4.	Fatto-base di adescamento e modalità di esecuzione del reato	94
	4.1. Gli artifici	97
	4.2. Le lusinghe	101
	4.3. Le minacce	104
	4.4. «Idoneità» e «univocità» del fatto-base di adescamento	106
5.	Determinazione dell'evento (psicologico) intermedio del «carpire la fiducia» di un minore infrasedicenne	108
	5.1. Causalità psichica ed accertamento probatorio. Aspetti problematici	113
6.	La peculiare funzione «tipizzante» del dolo specifico e la struttura normativa del reato	120
	6.1. L'adescamento di minorenni quale “delitto a due atti incompiuto”	124
	6.2. Incidenza del fine specifico sull'offesa e bene giuridico tutelato	126
	6.3. La configurabilità dell'art. 609-undecies c.p. quale reato preparatorio	129
7.	Elemento soggettivo e oggetto del dolo	132
	7.1. L'errore sull'età del minore adescato	134
8.	Momento consumativo e inammissibilità del tentativo del delitto di adescamento di minorenni	138
9.	Trattamento sanzionatorio e disciplina del concorso con i reati-fine richiamati dal precetto	140
10.	Il reato di adescamento come «oggetto materiale» del reato di “diffusione” di notizie e informazioni finalizzate all'adescamento di minori	142
11.	Sintesi	146

CAPITOLO IV

**IL DELITTO DI ADESCAMENTO DI MINORENNI
TRA SUSSIDIARIETÀ PENALE,
TECNICHE ALTERNATIVE DI TUTELA
E INCRIMINAZIONE DI MERI ATTI PREPARATORI**

SEZIONE I

*La risposta extrapenale all'adescamento di minori
tra interventi di prevenzione e di controllo*

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Introduzione | 149 |
| 2. | Tecniche alternative di tutela | 153 |
| 3. | La necessità di ricorrere allo strumento penale nella prevenzione e repressione dell'adescamento di minori | 157 |
| 4. | L'adescamento quale atto preparatorio all'abuso sessuale e allo sfruttamento di minori | 160 |

SEZIONE II

Conclusioni dogmatiche e politico-criminali

- | | | |
|------|--|-----|
| 1. | L'incriminazione di meri atti preparatori | 162 |
| 2. | La tutela di beni giuridici di rango primario | 167 |
| 3. | L'oggettiva connotazione offensiva del «fatto» di reato | 169 |
| 3.1. | Il limite dell'autonomia privata | 172 |
| 4. | La tipizzazione del «fine» cui tende la condotta preparatoria | 174 |
| 4.1. | L'idoneità della condotta-base a realizzare il «fine» tipizzato dalla previsione legale. Rilievi critici | 177 |
| 5. | Riflessioni finali e proposte <i>de lege ferenda</i> | 182 |

<i>Indice bibliografico</i>	187
-----------------------------	-----